

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to (Arch. Sandro Pili)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (dott. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno 20.08.2018 per quindici giorni consecutivi.

Terralba, li 20.08.2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (dott. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune dal giorno _____ al giorno _____ ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Franco Famà)

N° 1564 del Registro delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio

Per copia conforme

Terralba, li _____

IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

n. 155	del 13.08.2018
--------	----------------

OGGETTO: Utilizzo temporaneo degli spazi della struttura comunale ubicata nell'area adiacente piazza Don Telesforo Onnis per la gestione di interventi a carattere socio-educativo finanziati con i fondi della legge 162/98 - Indirizzi.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tredici** del mese di **agosto** sala delle adunanze del Comune, alle ore 12,50 e seguenti si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori

	<u>Presenti</u>	Assenti
1) Pili Sandro	X	
2) Grussu Andrea		X
3) Carta Giulia M.E.	X	
4) Sanna Loredana	X	
5) Orrù Rosella		X
6) Puddu Simone	X	
Totale	4	2

Assiste il **Segretario Generale Dott. Franco Famà**

Il Sindaco Pili Sandro, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- è in corso la procedura per l'affidamento della gestione del centro socio educativo per disabili di Terralba, presso la struttura comunale ubicata nell'area adiacente piazza don Telesforo Onnis;
- l'intervento è finanziato con fondi PLUS gestiti dal sub ambito del territorialmente;
- l'ufficio di piano del sub ambito ha comunicato di aver indetto una prima gara che non ha avuto esito positivo, per cui è stato necessario avviare una nuova procedura, attualmente in fase di espletamento.

RILEVATO CHE:

- le famiglie dei disabili che hanno frequentato il centro diurno, al fine di sopperire parzialmente alla chiusura della struttura, hanno optato per una gestione diretta dei propri piani personalizzati - finanziati con i fondi della legge 162/98 – ricorrendo al servizio socio educativo erogato dalla attuale ditta affidataria, la Cooperativa sociale COAGI;
- tale scelta ha permesso il mantenimento delle attività di gruppo e la salvaguardia delle relazioni tra i ragazzi, attraverso attività di tipo aggregativo, con l'individuazione e utilizzo, di volta in volta, di risorse e strutture formali e non, presenti nel territorio, il che ha consentito di proseguire il lavoro teso al conseguimento degli obiettivi di mantenimento e, laddove possibile, potenziamento delle abilità residue, soprattutto nell'area della autonomia personale;
- per una più ottimale pianificazione delle attività e attuazione degli interventi l'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei ragazzi i locali della suddetta struttura, per il tramite della attuale ditta affidataria del servizio socio-educativo, in attesa del riaffidamento del centro diurno, venendo così incontro ad una espressa richiesta (prot. 3498 del 28.02.2017) dei familiari dei disabili. In particolare, nell'istanza presentata veniva rimarcato come gli interventi in atto, benché funzionali al conseguimento di obiettivi correlati al senso di appartenenza al gruppo e alla comunità, al bisogno di condivisione e di socializzazione dei ragazzi, non fossero adeguati all'obiettivo dell'autonomia nelle routine quotidiane, essendo indispensabile a tal fine la disponibilità continuativa di spazi al coperto, in grado di accogliere laboratori manuali, creativi, cognitivi e di autonomia personale e domestica;
- l'adozione di tale misura ha evitato il rischio di vanificare i risultati conseguiti in ordine alla acquisizione delle autonomie di base, nonché le conseguenze negative dovute ai cambi di contesto e continui spostamenti, resi necessari in assenza di una sede fissa;

RILEVATO che la soluzione adottata ha consentito di gestire, nel modo economicamente più conveniente per l'Ente, la situazione di precarietà e di disagio venutasi a creare, in quanto il Comune si è fatto carico delle sole spese di energia elettrica, riscaldamento e igiene ambientale, mentre il costo del servizio socio-educativo è stato finanziato con i fondi della legge 162/98, dal momento che i familiari dei disabili hanno optato per la gestione in forma diretta dei piani personalizzati.

RITENUTO, pertanto, di dover dare indirizzo al responsabile del servizio “Servizi Territoriali alla Persona”

affinché gli spazi della struttura ubicata nell'area adiacente piazza Don Telesforo Onnis, nelle more del riaffidamento del Centro Diurno da parte del PLUS – sub ambito del territorialmente vengano utilizzati, con avvio dalla prima settimana del mese di settembre p.v., per la gestione e realizzazione degli interventi previsti nei piani personalizzati dei suddetti disabili, per il tramite della cooperativa affidataria del servizio socio educativo, dando atto che saranno a carico del Comune i soli costi dell'energia elettrica e riscaldamento, mentre i costi del servizio socio educativo verranno finanziati con i fondi *ex lege* 162/98.

VISTO il parere positivo espresso sotto il profilo tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Con votazione unanime resa in forma palese

DELIBERA

DI DARE INDIRIZZO al responsabile del servizio “Servizi Territoriali alla Persona” affinché gli spazi della struttura ubicata nell'area adiacente piazza Don Telesforo Onnis, nelle more del riaffidamento del Centro Diurno da parte del PLUS – sub ambito del territorialmente vengano utilizzati, con avvio dalla prima settimana del mese di settembre p.v., per la gestione e realizzazione degli interventi previsti nei piani personalizzati dei suddetti disabili, per il tramite della cooperativa affidataria del servizio socio educativo, dando atto che saranno a carico del Comune i soli costi dell'energia elettrica e riscaldamento, mentre i costi del servizio socio educativo verranno finanziati con i fondi *ex lege* 162/98.